

ANNA PISETTI, *L'attività didattica 2016-2017*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 25 (2017), pp. 283-288.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



ANNA PISETTI

## L'ATTIVITÀ DIDATTICA 2016-2017

Nel corso degli ultimi anni la sezione educativa del Museo ha ampliato il proprio ambito di azione, costruendo proposte per diversi tipi di pubblico (scuole, famiglie, pubblico adulto, turisti) e cercando di differenziare le attività, affiancando ai tradizionali appuntamenti di formazione (laboratori e attività didattiche, conferenze, presentazioni di libri e corsi di aggiornamento) incontri di divulgazione nei quali il pubblico si avvicina ai temi proposti dal Museo in una maniera “più leggera” e, in un ambiente informale, può scambiare qualche riflessione con il personale del Museo e gli altri partecipanti (“Il tè al museo” e “Il museo ti accompagna all’esame” per gli studenti, “Al museo con mamma e papà” per i più piccoli, gli aperitivi e le visite a tema serali per il pubblico adulto). In ambito scolastico, oltre a costruire nuove proposte didattiche e di turismo scolastico, lo sforzo principale è stato quello di consolidare i rapporti con le scuole del territorio attraverso la creazione di attività ad hoc per singoli istituti, la realizzazione di progetti di storia locale, l’adesione a percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ma anche la creazione di tavoli di lavoro con i dirigenti e i docenti delle scuole di Rovereto con i quali lavorare in termini di coprogettazione e personalizzazione delle proposte.

### PROPOSTE DIDATTICHE

Gli studenti che hanno partecipato alle attività promosse dalla sezione didattica nel corso dell’anno scolastico 2016-17 sono stati 21.920, le attività svolte 1.085; i dati sono in linea con quelli dell’anno precedente. Le attività più richieste sono state i “percorsi nel Museo” (444 richieste), ma consistente è anche la richiesta di “percorsi sul territorio” che prevedono un’attività nel museo abbinata ad una visita a un sito storico della Vallagarina (393 attività). I siti storici i più visitati sono stati Matassone (40% dei percorsi sul territorio) e il Nagià Grom (32%), ma si registra un significativo incremento di richieste per le trincee dell’Asmara (20%). Per quanto riguarda i “laboratori didattici” (121 richieste), gli insegnanti hanno privilegiato “Donne, civili e bambini nella Grande

Guerra” e “Credere, obbedire, combattere”, a testimonianza di un interesse particolare per gli aspetti sociali e umani dei conflitti e il ruolo della propaganda. Tra le nuove attività segnaliamo i laboratori didattici “La guerra dal cielo”, dedicato all’evoluzione dell’impiego dell’arma aerea tra Prima e Seconda guerra mondiale, e “Unione Europea: dall’Europa in guerra ad un progetto di pace”, realizzato da Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa, con il quale il Museo collabora da anni. Sul piano delle provenienze si segnala che, rispetto allo scorso anno, la regione di maggior provenienza è la Lombardia (31%) seguita dal Trentino Alto Adige (21%, le scuole di Rovereto rappresentano il 9%); la percentuale di scuole dal Veneto e dall’Emilia Romagna sono in linea con i dati degli anni scorsi (17% e 16%).

Per le scuole di Rovereto è stato strutturato il progetto “Storia e paesaggio” e sono stati realizzati specifici progetti di Alternanza Scuola Lavoro, che descriveremo tra poco. Agli adulti stranieri che frequentano i corsi del Centro di Formazione Permanente sono state riservate 5 visite guidate (74 partecipanti). Sempre in ambito cittadino il Museo è stato coinvolto dall’associazione Artea in due diverse iniziative: il 21 e il 22 novembre 2016 il Museo ha partecipato alla “Chiamata alle arti”, progetto volto a sensibilizzare gli studenti di Rovereto sul lavoro delle istituzioni che sul territorio svolgono ricerca e valorizzazione del patrimonio storico e scientifico (il Museo ha proposto cinque laboratori didattici sull’uso delle fonti storiche); nella primavera 2017 è stato realizzato il progetto “Rovereto a naso in su” che ha coinvolto gli studenti dell’Istituto Comprensivo Isera-Rovereto in un percorso formativo sulla storia di Rovereto (il museo ha proposto 2 incontri sulla storia di Rovereto tra Medioevo ed età moderna) e la realizzazione di uno spettacolo teatrale itinerante, ospitato, in una delle tappe, presso la sezione artiglierie del Museo.

Agli studenti sono state proposti incontri al di fuori del tradizionale contesto scolastico. Il 7 febbraio 2017, per il “Tè al museo”, iniziativa pomeridiana riservata alle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, è stato proposto *Life in the trenches*, momento di formazione e visita guidata al Museo in lingua inglese. Tra fine maggio e i primi di giugno sono stati proposti 8 incontri di “Il museo ti accompagna all’esame”, a cui hanno partecipato 80 studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nell’ambito delle collaborazioni sono state confermate le convenzioni e gli accordi con le istituzioni del territorio attivate dal Museo negli ultimi anni: con Apt Rovereto e Vallagarina nell’ambito della promozione; con la Fondazione Campana dei Caduti, nell’ambito delle attività didattiche; con Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa per la realizzazione e gestione di attività didattiche; con il Comune di Trambileno per l’organizzazione e promozione di attività didattiche presso il forte di Pozzacchio. Singoli accordi sono stati firmati con alcune scuole di Rovereto nell’ambito dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro.

La promozione delle attività didattiche è stata affidata ai consueti strumenti (libretto, cartoline) ma sono state realizzate anche rubriche sui social del Museo (in particolare

sulla pagina Facebook) e *newsletter* (agli insegnanti iscritti alla *mailing list* ma anche ai contatti generici del museo). Il libretto di presentazione delle proposte didattiche, i pieghevoli di promozione del turismo scolastico “Con la scuola a Rovereto” e “Trentino dalla guerra alla pace” realizzati dall’Apt di Rovereto e Vallagarina sono stati inviati a più di 6.000 indirizzi di scuole e insegnanti distribuiti sul territorio nazionale. Nell’ambito del “Tavolo dei musei”, coordinato da Apt, sono state realizzate inserzioni su stampa specializzata (Didatour), portali di settore ([www.didatour.it](http://www.didatour.it), [www.tuttogitescolastiche.it](http://www.tuttogitescolastiche.it)) e relative newsletter, ma anche distribuzioni di cartoline e materiali promozionali a fiere ed eventi. L’Apt si è confermata partner essenziale nella gestione dei gruppi scolastici: gli arrivi gestiti direttamente dal personale Apt sono stati 3.755, le presenze 3.420; la maggior parte delle scuole si è fermata in Vallagarina almeno una notte (53%), il 28% ha effettuato una visita in giornata. Le aree di maggior provenienza si confermano Lombardia (38%), Veneto (26%) ed Emilia (17%), ma si registra la presenza di scuole anche da Toscana, Lazio e Piemonte.

## PROGETTI DIDATTICI “ALTERNANZA SCUOLA LAVORO”

Dopo le sperimentazioni fatte nel corso dell’anno scolastico 2015-16, presentate nello scorso numero degli «Annali», il Museo ha deciso di confermare ed aumentare il proprio impegno nell’ambito del “Progetto Alternanza Scuola-Lavoro”, finalizzato ad arricchire la formazione acquisita dagli alunni nei percorsi scolastici con l’acquisizione di nuove competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, favorendo l’orientamento degli alunni e al contempo valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Nell’estate 2017 quattro studenti del Liceo Rosmini di Rovereto sono stati coinvolti in attività di aggiornamento del sito [www.trentinograndeguerra.it](http://www.trentinograndeguerra.it); il 9 gennaio 2017 una classe del Liceo Maffei di Verona, impegnata in ampio progetto di ricerca e valorizzazione dei siti storici presenti sul monte Baldo, ha partecipato ad un laboratorio didattico sulla Prima guerra mondiale in Vallagarina e una visita all’archivio storico del Museo.

Le classi terze del Liceo Artistico Depero di Rovereto hanno realizzato un lavoro di documentazione fotografica degli spazi espositivi del Museo, coordinato dai docenti Tonina, Lanaro e Penner. I materiali realizzati sono stati messi a disposizione del Museo che li ha utilizzati a scopi promozionali e di comunicazione: le fotografie sono state utilizzate sul sito web del Museo, in rubriche sulla pagina Facebook e nella realizzazione del biglietto di auguri di Natale.

La collaborazione avviata lo scorso anno con il Liceo Rosmini di Rovereto è proseguita con un progetto dedicato all’archivio fotografico del Museo, che, come il progetto precedente, ha previsto una parte di apprendimento e una parte di trasferimento delle conoscenze acquisite attraverso lezioni tenute dai ragazzi del Liceo a studenti delle

scuole medie; il progetto si è concluso a febbraio 2018 e verrà presentato sul prossimo numero degli «Annali».

Il progetto più impegnativo è stato quello nato dalla collaborazione con il Liceo artistico “Depero” e l’Istituto Tecnico Tecnologico “Marconi”, denominato “MaDe://Museo”. Attraverso un’originale modalità didattica i ragazzi di tre classi (57 studenti in totale) hanno lavorato alla realizzazione di un sito web per la consultazione dell’archivio fotografico del Museo. Gli studenti hanno lavorato in gruppi nei quali i grafici e gli informatici hanno messo in condivisione competenze acquisite nei diversi percorsi formativi; il progetto ha portato alla realizzazione di nove siti web diversi per interfaccia e modalità di navigazione e di ricerca, che sono stati valutati da una giuria. Il progetto, coordinato dai docenti Azolini, Galvagni, Asioli e Longano per l’ITT “Marconi”, dalle docenti Miorelli, Giordani e Candioli per il “Depero” e dalla responsabile delle attività didattiche del Museo, ha messo in rilievo le competenze dei ragazzi e la loro capacità di sperimentazione, offrendo al contempo un’occasione di arricchimento educativo e professionale. L’esperienza ha inoltre fornito utili indicazioni al Museo per una sempre più attenta comunicazione dei propri contenuti verso l’esterno, attraverso il web in particolare.

#### PROGETTO DIDATTICO “STORIA E PAESAGGIO”

Nel corso dell’anno scolastico 2016-17, nel quadro della Convenzione tra il Museo e la Comunità della Vallagarina e nell’ambito delle iniziative legate al Centenario della Prima guerra mondiale, il Museo ha promosso un progetto di storia locale, che ha offerto alle scuole del territorio l’opportunità di seguire l’evoluzione del paesaggio storico della Vallagarina dall’età moderna ai giorni nostri. Gli studenti hanno potuto intrecciare vicende storiche, aspetti economici e sociali, e acquisire consapevolezza del carattere storico del paesaggio e delle trasformazioni che lo hanno interessato nel corso del tempo. Oltre a permettere un potenziamento delle conoscenze degli studenti nell’ambito della storia locale e della geografia del territorio, il progetto si è posto gli obiettivi di rinforzare le competenze nell’ambito dell’interpretazione dei documenti storici e sviluppare nei ragazzi un senso di responsabilità e appartenenza al territorio in cui vivono. Si è costruito un progetto modulare e articolabile su più anni; i singoli incontri sono stati adattati all’età degli studenti e, in alcuni casi, sono stati personalizzati in base alle esigenze delle diverse classi; gli insegnanti hanno potuto inserire le attività nel percorso scolastico e integrare i curricula di storia e geografia definiti dai progetti di istituto. I progetti hanno riguardato tre diversi periodi storici e hanno interessato studenti di età diverse.

Alle classi seconde delle medie e alle terze delle superiori è stato rivolto il percorso, articolato in due incontri, “La Vallagarina in età veneziana”. Nel primo incontro si riflette sulla fortificazione del territorio e sui castelli della Vallagarina, l’economia e il paesaggio agrario tra Medioevo ed età moderna, le caratteristiche della dominazione veneziana sul

Trentino meridionale; nel secondo appuntamento si visita il centro storico di Rovereto alla ricerca dei segni del passato. Le classi coinvolte sono state 23 (12 delle medie e 11 delle superiori), per un totale di 34 incontri e circa 460 studenti.

Alle classi seconde delle medie e alle quarte delle superiori è stato rivolto il percorso, articolato in due incontri, “Il paesaggio della Vallagarina nell’età moderna”, durante il quale si parla di controllo del territorio, sviluppo demografico ed urbanistico di Rovereto, trasformazioni economiche, con un’attenzione particolare per la gelsi-bachicoltura. Hanno partecipato 9 classi (5 delle medie e 4 delle superiori), per un totale di circa 180 studenti.

Infine, le classi terze delle medie e le quinte delle superiori hanno partecipato al percorso “La Grande Guerra nel territorio della Vallagarina”. Il percorso, strutturato in modo differenziato a seconda delle esigenze delle singole classi, affronta molteplici temi: il Trentino nell’Impero austro-ungarico; la fortificazione del territorio; lo scoppio della guerra e i trentini sul fronte orientale; il fronte della Vallagarina; l’impatto sulla popolazione civile e l’evacuazione dei paesi. Per molte classi il percorso ha previsto una visita al Museo e/o sul territorio (forte di Pozzacchio o trincee dell’Asmara). All’attività hanno partecipato 7 classi (6 delle medie e 1 delle superiori), per un totale di 14 incontri e 140 studenti.

In totale il progetto ha coinvolto 39 classi, 23 medie e 16 superiori; gli incontri sono stati 57 e gli studenti coinvolti circa 780. All’interno del progetto sono stati previsti anche momenti di formazione per i docenti, di cui parleremo più avanti. Il grado di partecipazione degli studenti è stato molto elevato; i questionari di valutazione e gli incontri avuti con i docenti coinvolti nel progetto confermano che la proposta è stata apprezzata anche dagli insegnanti.

## FORMAZIONE

A conferma del desiderio di rinforzare il legame con i docenti, nel corso dell’anno scolastico sono state proposte numerose attività di formazione e aggiornamento.

Il primo appuntamento è stata la consueta “Giornata aperta” (2 settembre 2016), occasione per gli insegnanti di incontrare il personale della sezione educativa, conoscere nel dettaglio le proposte del Museo e programmare attività personalizzate.

Il 19 ottobre 2016 Carlo Andrea Postinger ha proposto una conferenza dedicata alla “Rovereto veneziana”. Il 28 marzo 2017 è stato promosso un appuntamento di approfondimento sulla Prima guerra mondiale sul monte Baldo in occasione della mostra fotografica “In guerra sul monte Baldo” ospitata sul torrione Malipiero del Museo. Il 24 maggio 2017 Giancarlo Poidomani, docente di Storia contemporanea presso l’Università di Catania, ha presentato una conferenza dal titolo “La Sicilia e la Grande guerra: protagonisti, eventi, fonti”.

Nell'autunno 2016 il Museo, in collaborazione con l'Accademia Roveretana degli Agiati, ha promosso un ciclo di conferenze intitolato "Volti di pietra", dedicato alle figure principali dell'irredentismo trentino: Fabrizio Rasera ha parlato di Damiano Chiesa e dei fratelli Filzi; Alessio Quercioli ha tracciato alcune biografie di volontari per l'Italia; Mirko Saltori e Diego Leoni hanno offerto due profili di Cesare Battisti; Gianluigi Fait e Diego Leoni hanno parlato di disertori e fucilati (Gasperini, Gerola, Chizzali, Tonini); Quinto Antonelli ha fatto una riflessione sulla costruzione di una "memoria eroica dei martiri".

Oltre all'ambito scolastico, il Museo ha mantenuto il proprio impegno anche nell'ambito della formazione del personale turistico. Il Museo ha promosso incontri relativi alla storia del Trentino rivolti a guide alpine (27 settembre 2016) e accompagnatori di territorio (17 novembre 2016 e 22 marzo 2017); una visita al Museo e forte Pozzacchio per i partecipanti ad un corso di formazione sul tema della valorizzazione dei luoghi storici della Prima guerra mondiale promosso dal Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia (7 ottobre 2016); una visita guidata al forte di Valmorbia per i soci dell'associazione Guide e accompagnatori turistici del Trentino (12 aprile 2017).

#### LE PROPOSTE PER LE FAMIGLIE E PER IL PUBBLICO ADULTO

Nel 2017 le attività proposte alle famiglie sono state 24, 15 quelle attivate, 111 i bambini coinvolti e 113 gli adulti (per un totale di 231 ingressi). Anche lo scorso anno lo strumento principale di comunicazione è stato il libretto *Al museo con mamma e papà*, calendario annuale che raccoglie le proposte dei musei di Rovereto, promosso dal "Tavolo dei musei" coordinato da APT Rovereto e Vallagarina. L'opuscolo è stato distribuito nelle scuole della Vallagarina, nei musei e negli uffici turistici ed è stato promosso anche attraverso specifici canali web dedicati alle famiglie. Nel periodo estivo (16-23 giugno 2017) il Museo ha partecipato al progetto "Rovereto Giovani Estate" promosso dall'Ufficio Progetto Giovani del Comune di Rovereto con un percorso dedicato alla storia del castello di Rovereto (5 bambini partecipanti dai 7 ai 10 anni). Il 9 ottobre 2017 la sezione educativa ha aderito a Famu, giornata nazionale delle famiglie al Museo (12 tra bambini e adulti).

I gruppi che hanno partecipato a visite guidate su prenotazione sono stati 44 (1.127 persone); le visite guidate fisse sono state 26 (7 appuntamenti in primavera, 10 nel periodo estivo, 9 nel periodo natalizio) e hanno visto la partecipazione di 275 persone. In occasione della manifestazione "Palazzi Aperti", promossa dai Comuni di Trento e Rovereto, sono state proposte 3 visite al castello (45 partecipanti in totale). Visti i risultati positivi degli anni scorsi, tra maggio e ottobre 2017 sono state riproposte le visite tematiche abbinate agli "Aperitivi al Museo" (7 appuntamenti, 156 partecipanti).